



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO
Casa delle Associazioni c/o Villa Campello Via Tiso 12
tel. 3701506360 www.caicamosampiero.it



Foglio informativo escursione

Data: 09/07/2023	Titolo: Rifugio Nuvolau	
Responsabili Escursione	Simona Moretto – Fabio Baccarin - Monica Beltrame	
Scala Difficoltà	E	
Punto partenza Escursione	Passo Giau	
Dislivello in salita	670 mt	
Sviluppo in Km	10 km	
Dislivello in discesa	670 mt	
Tempi di percorrenza	6 ore	
Tipologia Escursione		
Quota di partenza	2236 mt	
Quota massima	2574 mt	
Luogo e ora di partenza Parceggio Cordenons Camposampiero Ritrovo Ore 5:50 Partenza Ore 6:00	Luogo e ora di ritorno Parceggio Cordenons Camposampiero Ore 20:00	
Costi Rifugio-Funivie-Navette	Servizi	
Iscrizioni Entro il mercoledì precedente in sede CAI	Mezzi di Trasporto Auto proprie	
Carte TABACCO 03		
Sentieri interessati 443-439-464-452		
Punti di appoggio Rifugio 5 torri, rifugio Scoiattoli, Rifugio Averau, Rifugio Nuvolau		
Note : Pranzo al sacco	Sarà insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e\o programma in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.	
Abbigliamento e attrezzatura	Abbigliamento adeguato alla stagione e alla quota (bastoncini, antivento-pioggia).	
Zone dove prestare attenzione		
I Partecipanti	Ogni Partecipante deve: a) Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento. b) Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del responsabile d'escursione. c) Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria e altrui incolumità.	

d) Alle escursioni è vietato portare animali.

**Descrizione
Itinerario**

Dal parcheggio del Passo Giau prenderemo il sentiero n° 443 con alla vostra sinistra le pareti frastagliate de Ra Gusela e sulla destra i profili della Croda da Lago e dei Lastoi de Formin. Il sentiero è molto vario, con dei sali scendi, in parte immerso nel bosco, in parte in spazi aperti con molti punti panoramici. In circa un'ora il sentiero salirà in ripide serpentine sulle Crêpe dei Ronde e una volta raggiunta la sommità arriveremo su uno spazio aperto da cui possiamo scorgere le Cinque Torri e il Rifugio 5 Torri. Qui ricorderemo come 11 anni fa guidati dall'allora presidente Francesco Mogno si fece "l'abbraccio alla montagna" dove tutta la Sezione di Camposampiero si ritrovò per abbracciare la seconda delle cinque torri. Proseguiremo verso sinistra direttamente al Rifugio Scoiattoli incrociando il sentiero 439, che va seguito fino al rifugio Scoiattoli a 2.255 m, che offre una magnifica vista sulle Cinque Torri. Da qui continueremo a seguire il sentiero n° 439 fino al Rifugio Averau, ammirando durante la salita l'ampia vista che si apre su Cortina. Dal Rifugio Averau in meno di un'ora raggiungeremo il Rifugio Nuvolau.

Il rifugio, dall'atmosfera autentica e tradizionale, è il primo della conca ampezzana: Infatti quest'anno festeggia i suoi 140 anni, costruito nel 1883 sull'omonimo monte a 2.575 m di altezza, offre un panorama mozzafiato e una vista privilegiata a 360 gradi sulla conca ampezzana, sulle sottostanti Cinque Torri, ma anche sulle Tofane dove predomina la Tofana de Rozes, l'Averau, il Sella, la Marmolada, le Pale di San Martino, il Civetta, il Pelmo, L'Antelao, il Sorapiss e il Cristallo.

L'idea di costruire il rifugio nacque dal Generale Meerheimb di Dresda il quale, dopo aver trascorso un periodo a Cortina per curarsi da una grave malattia ed esserne guarito, decise di dare un contributo alla Sezione del Club Alpino Tedesco e Austriaco per la costruzione di un rifugio che venne chiamato in suo onore Sachesendankhütte (rifugio del ringraziamento del Sassone). La costruzione, inizialmente di dimensioni ridotte, durante la Prima Guerra Mondiale fu quasi completamente distrutta e, quando nel 1930 il rifugio fu ricostruito, venne ampliato. Inoltre, con il passaggio di Cortina in Italia, il nome del rifugio fu cambiato in Rifugio Nuvolau.

Dopo aver lasciato gli occhi perdersi nel fascino e nella bellezza della natura, ritorneremo lungo lo stesso sentiero fino al Rifugio Averau da qui proseguiremo lungo il sentiero n° 464 verso il rifugio Fedare, passando sotto la seggiovia sciistica tra i pascoli e prati del Passo Giau e all'incrocio con il sentiero n° 452 imboccheremo quest'ultimo che con vari sali scendi ci riporterà al Passo Giau, seguendo la base del Monte Nuvolau e della Gusela del Nuvolau. Da qui un ultimo sguardo dietro di noi a guardare in alto in cima al Nuvolau, l'omonimo rifugio meta della nostra escursione.